Anno 17.° - N. 88

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 30 marzo 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I bulgari tentano di aggirare Ciatalgia

Il duello fra l'Europa e il Montenegro

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'AVANZATA NELLA TRIPOLITANIA

Le provviste trovate a Iefren

TRIPOLI, 28. Ufficiale. — Stamane tutti gli ulema e i notabili si sono riuniti al municipio ed hanno delegato Hassuna pascià e il cadì a recarsi al castello per esprimere la loro gioia per l'occupazione del Ghebel.

TRIPOLI, 29. Ufficiale — La brigata Montuori ha occupato Rumia. Si sono presentati i capi di Riamina, Zintan e Fessato a domandare perdono.

TRIPOLI, 28. Ufficiale — Tutte le truppe della divisione Lequio si trovano concentrate a Iefren di dove proseguiranno al più presto per Zintan. I rifornimenti si trovano molto facilitati dal fatto che la strada fino a Iefren è stata trovata praticabile dagli autocarri.

Nel castello di Iefren sono state trovate molte provviste di polveri e tutto il macchinario per fabbricare cartucce, nonchè una macchina per sollevare l'acqua, tavole, condutture di piombo, medicinali, disinfettanti e abiti. Il mercato di Iefren comincia ad avviarsi.

(STEFANI)

Le perdite degli arabi a Bengasi

BENGASI, 29. — Ufficiale. — *Secondo le notizie dei nostri informatori rientrati oggi, nel combattimento del 26 marzo i beduini ebbero dodici morti e diciannove feriti a Guarcia.* (Stefani).

La notizia d'un ammutinamento a bordo della "Dante Alighieri" è assolutamente falsa

ROMA, 29. — *Un giornale della sera pubblica che la nave* Dante Alighieri *sarebbe immobilizzata a Lisbona per grave ammutinamento avvenuto a bordo. La notizia è assolutamente falsa. La* Dante Alighieri *infatti non fu mai a Lisbona, nè deve andare nel corso crociera oceanica intrapresa da essa. Oggi si trova in navigazione dalle Azzorre per Vigo di Spagna, dove giungerà lunedì. Le notizie costantemente date colla radiotelegrafia dalla predetta nave sono ottime.* (Stefani).

Il varo dell' "Andrea Doria,,

ROMA, 29. — Stamane sono partiti per la Spezia il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica e il sindaco Nathan.

ROMA, 29. — Il ministero della marina comunica: I cancelli del regio arsenale di Spezia saranno chiusi per tutti indistintamente gli invitati al varo della Regia Nave *Andrea Doria* alle ore 10 di domani.

La riforma delle scuole agrarie

elaborata dall'on. Nitti

ROMA, 29. — Il *Popolo Romano* dice che il progetto di legge sulle scuole agrarie che sarà presentato alla Camera conterrà vari e radicali riordinamenti. Con essi si provvede alla sistemazione amministrativa, al riordinamento didattico e disciplinare alla abolizione della carica di censore maestro e alla divisione delle materie scientifiche e di cultura generale, all'iscrizione in pianta organica dei veterinari zootecnici e tecnici, al miglioramento del personale in relazione agli insegnanti delle scuole medie; infine al ruolo unico del personale delle scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Il dividendo della Banca Commerciale

MILANO, 29. — L'assemblea generale ordinaria della Banca commerciale italiana, tenutasi oggi, approvò il bilancio per l'esercizio del 1912 e la distribuzione del dividendo in nove lire, pari a lire 45 per azione. Rielesse i consiglieri ed i sindaci uscenti.

Anche l'Armenia aumenta gli armamenti

BUCAREST, 29. — Il consiglio dei ministri ha deciso di aumentare il preventivo dello stato a 28 milioni. L'aumento sarà impiegato probabilmente per il bilancio del ministero della guerra.

L'avanzata dei bulgari a Ciatalgia

Enver bey in agguato

PARIGI, 29. — L'Excelsior *ha da Sofia: La offensiva bulgara progredisce sempre a Ciatalgia. Le truppe hanno passato Karasisou e si sono aperte, si dice, un passaggio tra la principale linea turca. I combattimenti sono stati ripresi a Gallipoli ieri mattina».*

VIENNA, 29. — *La Zeit ha da Costantinopoli che nei combattimenti presso Ciatalgia i turchi da venerdì scorso fino a martedì notte ebbero 1200 morti e 3500 feriti. Fra i caduti si trovano però soltanto venti ufficiali. Queste gravi perdite sarebbero determinate dalla circostanza che i turchi furono attirati in un agguato.*

LONDRA, 29. — *Il Daily Mail ha da Costantinopoli per via indiretta un telegramma sfuggito alla censura, secondo il quale le truppe di Enver bey presso Ciatalgia sarebbero state attirate in un agguato e decimate. I bulgari, dopo un combattimento, avevano fatto finta di ritirarsi. Enver bey li inseguì colla sua cavalleria, ma giunse a un punto della strada maestra completamente minato dalle truppe bulgare. I turchi avrebbero perduto oltre 3000 uomini. Giornalmente arrivano a Costantinopoli centinaia di feriti.*

In attesa d'una conferma

VIENNA, 29. — *Il* Neues Wiener Tagblatt *dice: «La notizia della caduta di Adrianopoli ha prodotto nella capitale turca un movimento la cui portata attualmente non può essere calcolata. Le notizie da Pietroburgo secondo le quali la linea di Ciatalgia sarebbe già sfondata e che l'esercito bulgaro si troverebbe già in piena marcia verso Costantinopoli non sono confermate in questi circoli competenti. Al contrario si ha ragione di supporre che la Bulgaria momentaneamente non abbia intenzione di forzare la linea di Ciatalgia. Il giornale smentisce pure la notizia secondo cui anche ufficiali rumeni parteciperebbero ai combattenti dalla parte dei turchi».*

L'aggiramento?

SOFIA, 29. — *A quanto si assicura l'esercito bulgaro ha girato Derkos ed avanza vittoriosamente. Presso Bulair regna calma.*

La stampa turca per la guerra ad oltranza!

COSTANTINOPOLI, 29. — *La stampa turca è concorde nel considerare la caduta di Adrianopoli come una sventura nazionale, la quale però invece di scoraggiare, dovrebbe servire per stimolare alla continuazione della guerra, visto che l'esercito di Ciatalgia sarebbe capace di vendicare la caduta di Adrianopoli.*

I giornali rilevano l'eroismo di Sciukri Pascià e di tutta la guarnigione. La caduta di Adrianopoli era da prevedersi. La difesa di quella città ebbe soltanto lo scopo di impegnare una parte delle forze bulgare. Il Tanin dice che la caduta di Adrianopoli non potrebbe indurre la Turchia ad accettare le pretese esagerate degli alleati. L'esercito è deciso a difendersi contro le loro nuove operazioni militari. La pressione delle potenze dovrebbe essere esercitata sugli alleati.

Come fu trovata Adrianopoli dai conquistatori

ADRIANOPOLI, 29. — *La linea ferroviaria si riparerà stasera; fino al ponte sull'Arda. Sino da oggi i treni potranno circolare fino a un chilometro e mezzo dalla stazione di Adrianopoli. Il direttore delle ferrovie ordinò l'invio delle farine acquistate a spese dello stato. Il direttore delle poste prende le misure necessarie per il ristabilimento del servizio. La situazione della popolazione della città conquistata sembra non essere stata così disperata quanto si dipingeva. Le privazioni non dovettero essere molto grandi.*

Prima di arrendersi i turchi incendiarono il deposito di grano. Fu scoperto un deposito di farine. La farina rinvenuta viene distribuita ai poveri. Parecchie case furono danneggiate. Nessuna epidemia infierisce nella città.

Molti turchi prima di costituirsi prigionieri spezzarono i loro fucili, anche parecchi pezzi d'artiglieria furono danneggiati. I depositi delle munizioni furono fatti saltare, i cavalli uccisi con colpi da fuoco a bruciapelo perchè non cadessero nelle mani dei vincitori.

Per ordine di Sciukri Pascià la stazione radiotelegrafica e i proiettori furono distrutti. Le truppe bulgare e parte di quelle serbe sono accasermate nella città. Il loro morale è eccellente. Le autorità serbe presero tutte le misure utili per assicurare il perfetto ordine. I consoli se ne mostrarono soddisfattissimi. (Stefani).

La Porta acconsente alla liberazione della popolazione civile

CETTIGNE, 29. — Ufficiale. — *I rappresentanti delle grandi potenze fecero alle tre del pomeriggio il passo collettivo circa la decisione delle potenze sulle frontiere del futuro stato albanese e la cessazione dell'assedio di Scutari.*

VIENNA, 29. — *Annunciasi da fonte privata che la Porta si dichiarò disposta ad acconsentire al desiderio dell'Austria-Ungheria e che avrebbe ordinato ad Essad pascià, comandante di Scutari, di permettere alla popolazione non combattente l'uscita dalla città. Nello stesso tempo la Porta avrebbe pregato il governo austro-ungarico di consegnare esso stesso tale ordine a Essad pascià non avendo la Porta nessuna possibilità per tale passo.*

Le potenze bloccheranno il Montenegro?

PARIGI, 29. — *I giornali ricevono da Londra che le potenze d'accordo nel caso di rifiuto del Montenegro di dare soddisfazione alle rivendicazioni austro-ungariche, per ciò che riguarda Scutari d'effettuare il blocco delle coste montenegrine che sarebbe assicurato dalle flotte riunite delle diverse potenze.*

LONDRA, 29. — *Si assicura che la conferenza degli ambasciatori nella riunione di ieri decise di proporre ai rispettivi governi di procedere ad una dimostrazione navale internazionale nelle acque del Montenegro, nel caso che questo rifiutasse d'accogliere la comunicazione collettiva delle potenze riguardo a Scutari o facesse attendere troppo lungamente la risposta.*

Re Nicola sta benissimo

CETTIGNE, 29. — *Le notizie sparse a Parigi circa la salute del Re sono insussistenti. Il Re sta benissimo.*

PARIGI, 29. — Il *Journal* pubblica un dispaccio privato da Roma, poco attendibile, secondo il quale sarebbe giunto colà la notizia della morte di re Nicola. Il giornale aggiunge, che, dati i disagi della recente campagna e data la gravità della situazione non sarebbe escluso un simile avvenimento. Sarà ben fatto però attendere la conferma ufficiale.

BERLINO, 29. — Il *Berliner Tageblatt* registrava stamane la voce diffusasi a Roma e a Parigi dell'assassinio di re Nicola.

VIENNA, 29. — La *Reichpost* reca: Dopo la mezzanotte abbiamo ricevuto da Berlino la notizia essere state segnalate colà voci da Parigi secondo le quali re Nicola del Montenegro sarebbe rimasto vittima di un attentato a Cettigne. A Vienna non si ha alcuna conferma di questa voce.

L'inchiesta di Giacova sull'uccisione del francescano

VIENNA, 29. — Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: Nei primi giorni di aprile giungerà a Giacova il vice console austro-ungarico Poezel accompagnato dall'arcivescovo Mindia per procedere ad un'inchiesta circa l'affare del prete francescano Palic e delle conversioni forzate di cattolici alla fede ortodossa.

Corrispondendo ad un desiderio del gabinetto viennese, il governo montenegrino ha, dice il giornale, inviato a Giacova un delegato con l'incarico di facilitare i lavori della commissione.

La parte gloriosa che ebbero i serbi nell'espugnazione della fortezza

ROMA, 29. — La legazione di Serbia a Roma comunica: All'attacco generale contro i forti di Adrianopoli, coronato dal successo, hanno preso parte attivissima specialmente tre divisioni serbe, le due divisioni di Timok e una divisione del Danubio in tutto 64.000 uomini. Queste divisioni erano coadiuvate dai loro reggimenti di cavalleria, dai loro corpi di pontieri e dai loro corpi sanitari. L'azione dell'artiglieria serba, composta di grossi cannoni da assedio, di cannoni Laubitz e di altri, ebbe un valore decisivo durante i combattimenti che durarono tre giorni. Il merito delle truppe serbe è stato quello di aver preso con assalti tra i più accaniti, i seguenti forti: Mogila, Tiflik, Ekmekdi e parecchi altri, nonchè il famoso forte Papaz Tepe. Questi forti sono considerati come i più moderni di Adrianopoli.

La Bulgaria saprà essere una garanzia di pace

SOFIA, 29. — Commentando le entusiastiche dimostrazioni avvenute a Pietroburgo per la presa di Adrianopoli e gli echi simpatici della stampa austro ungarica, il *Mir* dice di apprezzare tutta l'importanza di questi segni di stima e aggiunge: «Dopo la conclusione della pace noi daremo ai sistemi di alleanza d'Europa, dei quali l'Austria-Ungheria e la Russia sono le rappresentanti più interessate nei Balcani, la prova che nel nostro futuro sviluppo, saremo fautori costanti dell'equilibrio europeo e costituiremo una preziosa garanzia per la pace».

Il giubilo della Bulgaria

SOFIA, 29. — Da tutte le città della provincia giungono notizie di manifestazioni entusiastiche in occasione dell'occupazione di Adrianopoli. Dovunque furono organizzate illuminazioni. A Varna la popolazione portando le bandiere degli stati alleati e cantando inni nazionali bulgari i serbi, greci e montenegrini percorse le strade. Dinanzi ad alcuni palazzi di consolati ebbe luogo una entusiastica ovazione.

Il passo a Costantinopoli rinviato

COSTANTINOPOLI, 29. — *Secondo i giornali dopo la riunione di ieri mattina gli ambasciatori avevano fissato di recarsi presso il ministro degli affari esteri nel pomeriggio, ma in seguito essi comunicarono al ministro che avrebbe aggiornato i loro passi.*

Il lavoro e l'attesa della diplomazia a Londra

LONDRA, 29. — La riunione degli ambasciatori è durata due ore e discusse le modalità generali circa la frontiera meridionale dell'Albania, senza prendere alcuna deliberazione definitiva. La conferenza si è aggiornata a lunedì. Nei circoli ufficiali non sono ancora giunte stasera notizie circa la risposta degli alleati alle raccomandazioni delle potenze e circa la presentazione della nota collettiva alla Serbia e al Montenegro. (*Stefani*).

La riforma militare in Germania

Gli aumenti delle truppe

BERLINO, 29. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che 73 milioni di nuove reclute saranno arruolate ogni anno. Il governo si propone per ciò che riguarda le tre armi principali di porre in esecuzione tutte le misure progettate per il mese di ottobre. La nuova legge militare provvede nelle sue linee generali a rinforzare gli effettivi nella maggior parte di tutte le armi ed ha inoltre le nuove formazioni seguenti: creazione di due compagnie da fortezza, di una ispezione dei servizi di mitragliatrici, di una ispezione dei servizi di aereostieri, e di una ispezione degli aviatori. Creazione di 18 compagnie di mitragliatrici da fortezza. Aggiunta di tre battaglioni al 18 reggimento di fanteria; creazione di sei reggimenti di cavalleria e tre reggimenti di artiglieria. Trasformazione in Prussia del corpo degli aviatori al quarto battaglione del quale si aggiunge un battaglione per la Baviera, una compagnia destinata al Wurtemburghese; una scuola di guerra.

I dazi e le imposte per far fronte alle spese

Per la copertura delle spese si spera avere un aumento dai dazi doganali e delle imposte di 24 milioni nel 1913, 16 nel 1916 e 16 nel 1915. Le riscossioni dei diritti di bollo sui contratti di società e sulle ricevute di compagnie che finora erano prerogative degli stati confederati e di cui beneficierà d'ora innanzi l'Impero, produrranno annualmente 63 milioni di marchi; ma siccome gli stati confederati saranno in parte indennizzati della loro rinunzia a tali prerogative, lo Impero fa un assegnamento sopra un provento di 22 milioni nel 1913, di 44 milioni nel 1914, e di 45 milioni nel 1915.

Il prodotto dei diritti percepiti dallo stato sulla successione è valutato a cinque milioni nel 1913, a 15 milioni negli anni successivi.

Gli avanzi di bilancio di 13 milioni e mezzo nel 1911 e di 75 milioni nel 1912 saranno devoluti agli armamenti Le contribuzioni straordinarie saranno fino al 31 dicembre 1912, da 975 milioni a un miliardo d imarchi.

Alla data del primo aprile 1916 gli stati confederati dovranno offrire un contributo annuo di marchi 1.25 a testa e nel caso in cui in ciascuno degli stati confederati le imposte necessarie non possano essere riscosse verrà introdotta una legge dell'Impero la quale stabilisca un'imposta nell'aumento della sostanza. A termini di tale legge verrà prelevato un contributo variante da 0.5 a 2.5 per cento sull'ammontare della sostanza in proporzione dell'aumento. La riduzione nell'imposta sugli zuccheri sarà aggiornata al primo ottobre 1916.

Per far fronte ai bisogni straordinari in caso di guerra: la nuova legge propone la creazione di una riserva di 120 milioni di marchi in spezzati di argento e l'emissione di carta moneta per una somma di 120 milioni la cui riserva metallica resterà a disposizione come tesoro di guerra.

Dopo la grande tempesta

I disastri delle piene

NEW YORK, 29. — *Nella vallata dell'Hudson e di Mohawk vi sono i medesimi segni di desolazione che nell'Ohio e nell'Indiana. Le città di Albany e di Troie e tutte le località dell'Hudson sono inondate. E' probabile che prima che le provviste di carni siano finite si potrà ristabilire il servizio dei treni di approvvigionamento.*

NEW YORK, 29. — *La grande tempesta che ha devastato il paese fa adesso risentire i suoi effetti fino nella città di New York.*

NEW YORK, 29. — *Secondo le cifre rettificate vi sarebbero soltanto duecento morti a Dayton. I morti a Columbus sarebbero pure meno numerosi di quelli creduti d'apprincipio; ma molte persone sarebbero annegate in località lontane. I danni a Dayton si eleverebbero ad oltre 20 milioni di dollari.*

L'esplosione di cinque tonnellate di fulmicotone

TRE MORTI E MOLTI FERITI

PITSIA (Contea di Essex), 29. — Una esplosione di cinque tonnellate di fulmicotone è avvenuta nelle officine del «British Explosiv Sindacat». Vi sono tre operai morti e numerosi feriti. Tutti i vetri dei villaggi vicini sono rotti. Grossi pezzi di ferro sono stati gettati ad oltre un chilometro di distanza. Parecchie case piuttosto lontane dal luogo della catastrofe hanno avuto i loro soffitti sfondati, a causa della violenza dell'esplosione.

Scontri ferroviari

LONDRA, 25. — E' avvenuto uno scontro alla stazione di Marilebone tra due treni. Vi sono un morto e 14 feriti. I due treni sono rimasti molto danneggiati.

BILBAO, 29. — Un treno viaggiatori e un treno merci hanno avuto uno scontro presso Bilbao. Vi sono 3 feriti gravi e 20 leggieri.

Cento battelli naufragati nel Volga

RYBINSK, 29. — Oltre 100 battelli sono stati trasportati nel Volga in seguito allo sciogliersi delle navi, ed hanno naufragato.

I danni sono molto rilevanti. Gran numero di passeggieri sono rimasti vittime della catastrofe.

La morte di Enrico XIV

GERA, 29. — E' morto stamane nel castello di Schleiz Enrico XIV principe Regnante di Reuss.

Le responsabilità politiche e morali nell'inchiesta sul Palazzo di Giustizia

I casi dell'on. Pozzi e dell'on. Riccardo Luzzatto

TORINO, 29. — La *Stampa* è l'unico, io credo almeno, giornale che pubblica un vero e ampio resoconto della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

Il giornale Torinese dà questa relazione nella seduta della Commissione:

«Ogni dissenso di apprezzamenti fra i componenti la Commissione d'inchiesta sulle spese pel Palazzo di Giustizia è stato composto. Anche sul caso Pozzi è intervenuto oggi l'accordo dopo laboriosa e talvolta tempestosa discussione. Così tutte indistintamente le deliberazioni della Commissione di inchiesta appariranno prese ad unanimità. Il presidente, senatore Frola, era stasera assai lieto dell'accordo raggiunto fra le due tendenze della Commissione mediante reciproche concessioni.

«L'unico scoglio nei lavori della Commissione, cioè il disaccordo sul caso Pozzi, è superato. Domani si spera di ultimare l'approvazione del capitolo delle responsabilità penali, morali e politiche, nonchè l'ultima parte della relazione riguardante i provvedimenti che la Commissione propone per evitare che si rinnovino gli sperperi avvenuti pel Palazzo di Giustizia.

La seduta odierna della Commissione fu dedicata ai tre scopi seguenti: 1.o soluzione del dissenso fra maggioranza e minoranza per il caso Pozzi; 2.o deliberazione circa la formula colla quale indicare nella relazione il caso dell'on. Riccardo Luzzatto; 3 inizio della lettura ed approvazione del capitolo della relazione redatto dal senatore Frola sulle responsabilità morali e penali. La seduta venne aperta colla ripresa della discussione del caso Pozzi. Il presidente manifestò il suo vivissimo desiderio che le due tendenze della Commissione venissero ad un accordo, anche perchè le deliberazioni della Commissione, essendo prese ad unanimità, possano avere tutta l'efficacia morale desiderata. Fra i commissari che chiedevano una modificazione delle conclusioni proposte da Daneo e i commissari sostenitori delle conclusioni Daneo, avvenne un lungo e vivace scambio di idee. furono proposte varie formule intermedie; finalmente la maggioranza della Commissione, che ieri manifestavasi propensa a sostenere dover l'onorevole Pozzi essere scagionato da ogni responsabilità, mostrò di essere oggi invece disposta ad avvicinarsi alle proposte della minoranza, ammettendo, sia pure attenuata, la responsabilità di Pozzi per avere, come sottosegretario ai Lavori Pubblici, decisa la famosa transazione delle 945 mila lire a favore della ditta costruttrice. Fu il gruppo dei senatori appartenenti alla Commissione che oggi accennò di avvicinarsi alle idee della minoranza, composta quasi totalmente di membri della Commissione appartenente alla Camera.

Come fu risolto il caso Pozzi

Dal canto loro i commissari ieri in minoranza si mostrarono disposti ad attenuare la formula affermante la responsabilità dell'onorevole Pozzi. Perciò si ottenne l'accordo sopra una formula secondo la quale la Commissione, dopo aver esposto i fatti relativi alla transazione ormai famosa, afferma «ritenere che l'on. Pozzi Domenico «come sottosegretario di stato ai lavori «pubblici, non ha tutelato con ponde«razione ed oculatezza gli interessi del«lo Stato nella transazione da lui di«sposta colla ditta Borelli-Ricciardi». Questa formula è ben diversa da quella ieri patrocinata dalla maggioranza della Commissione. Viene cioè nettamente affermata la responsabilità politica dell'on. Pozzi; ciò significa che di tale responsabilità si discuterà alla Camera insieme alle responsabilità di altri allorchè verrà esaminata la relazione d'inchiesta. Contemporaneamente la Commissione ha voluto escludere nell'operato di Pozzi qualsiasi fine di favorire interessi privati. Il Pozzi insomma fa la figura di chi pecca per eccesso di buon cuore. La commissione ha respinto qualsiasi accusa di altro genere a carico di Pozzi. Tanto vero che, essendo pervenuta fra le tante una lettera anonima a carico dell'on. Pozzi per asserite responsabilità di altro genere, la Commissione d'inchiesta fece per scrupolo eseguire indagini minutissime dalla Questura di Milano. Il rapporto pervenuto alla Commissione dimostra essere assolutamente infondate le asserzioni contenute nell'anonima pervenuta alla Commissione.

Infine la Commissione prese oggi una ultima deliberazione riguardo al caso Pozzi; stabilì cioè, su proposta di uno dei commissari, di pubblicare allegato alla relazione tutto il carteggio scambiato a proposito della transazione delle 945 mila lire fra il sottosegretario di Stato Pozzi e l'on. Riccardo Luzzatto patrocinatore di una ditta interessata nella transazione.

Il grave giudizio sull'operato dell'on. Luzzatto

Risolto il caso Pozzi si passò a risolvere il caso dell'on. Riccardo Luzzatto. Il caso Luzzatto è intimamente collegato al caso Pozzi; perciò si è deciso di risolverlo subito, sebbene esso debba prender posto fra le responsabilità morali, non fra quelle politiche, non essendo l'on. Luzzatto al Governo allorchè esercitò il suo intervento nella nota transazione disposta dall'on. Pozzi Domenico. L'accordo sopra il caso Luzzatto non risultò difficile e si votò alla unanimità una deliberazione nella quale l'opera prestata dall'on. Luzzatto, come avvocato a favore della transazione che doveva giungere al milione, viene così giudicata:

«La Commissione, pur rilevando come non esista una legge che impedisca agli avvocati deputati di assumere il patrocinio di cause contro lo Stato, osserva nondimeno come l'on. Riccardo Luzzatto avrebbe dovuto sentire il dovere, come deputato, di astenersi dall'esercitare una ingerenza in senso contrario agli interessi dello Stato — nella transazione fra la ditta Borelli e Ricciardi e lo Stato — sopratutto trattandosi di materia extra - giudiziale».

Liquidato anche il caso Riccardo Luzzatto, la Commissione passò alla approvazione del capitolo responsabilità morali e penali, redatto dal senatore Frola. Il presidente della Commissione diede lettura nella prima parte di questo capitolo, che tratta delle responsabilità incontrate dalle varie ditte che assunsero i lavori di costruzione del Palazzo di Giustizia.

La relazione accerta le responsabilità delle varie ditte, cominciando dalla ditta Belluni Baseno, che assunse prima l'appalto, fino alla ditta Borelli e Ricciardi, i cui titolari si trovano ora in carcere. La relazione rileva che non soltanto la ditta Ricciardi e Borelli adottò sistemi da deplorarsi, ma anche le altre ditte, che precedentemente ad essa assunsero i lavori di costruzione del Palazzo di Giustizia, usarono gli stessi sistemi adottati dalla ditta Borelli e Ricciardi, ma bensi a scartamento ridotto.

La relazione cita il caso di un lodo di lavori, che, appaltati per tre milioni, vennero pagati dallo Stato cinque milioni.

La relazione passa poscia all'accertamento delle responsabilità dei funzionari del Genio Civile.

Causa l'ora tarda — la seduta durava da quattro ore — il senatore Frola, alle ore 19, rinviò a domani il seguito della lettura di questa parte della relazione. Domani si approverà definitivamente il capitolo riguardante le responsabilità dei deputati, di cui vi ho ieri ricordato nomi e addebiti. Su questo punto l'approvazione sarà rapida, poichè nessun contrasto avverrà, essendo già state precedentemente approvate ad unanimità le relative conclusioni proposte dal senatore Frola.

Cronaca Provinciale

Da INTERNEPPO

Le feste ai reduci

Ci scrivono 29 (n):

Ieri sera nella sala della latteria ebbe luogo la distribuzione delle medaglie ricordo ai reduci dalla Libia che codesto popolo volle per i propri figli che combatterono per la gloria e l'onore d'Italia.

Il signor Rossi Francesco figlio del Sindaco applauditissimo lesse un discorso che terminava con queste parole:

«Qual scintilla d'entusiasmo divampò dall'alpi al mar quando il popol nostro seppe che la bianca croce di Savoia vagava sui mari alla caccia della mezzaluna; che ben conoscendo di qual valor è il marinar d'Italia, rintanata vigliaccamente entro i Dardanelli stava e mai si mosse finchè l'Itala bandiera segnal di morte fu».

Dopo aver tratteggiate con impeto lirico le fasi della guerra l'oratore dice:

«E come restarono stupiti gli stranieri alle nostre vittorie! Essi che credevano di averci spinti ad una impresa folle, che ci credevano annientati, distrutti.

Ed ebbero invidia, ci odiavano, ed ora ci temono, ci ammirano. Di chi l'onore? Vostro! si vostro perchè voi foste là in mezzo al deserto mentre imperversava e vi soffocava il Ghibli, fischiavano le pallottole, ed il vostro cuore batteva calmo, sicura la vostra mano stringeva il vostro caro amico, il fucile, il vostro pensiero vagava lontano alla patria. al paese, alla famiglia, alla mamma, che piangente pregava Iddio di rivedervi ancora sano e glorioso. Si, vostro è l'onore perchè voi vi slanciaste quali belve ferite a giusta vendetta sul nemico con le baionette e con il santo grido di Savoia: Italia.

Ed ora che la palma dell'olivo circonda la vittoria, gloria sia a voi od eroi. Gloria ai vostri capi, al nostro Caneva, modello condottiero di legioni nella terra di Roma, gloria a tutti, Capi e gregari di terra e di mare.

Nel santo nome d'Italia vada a voi l'augurio di ogni felicità, che la fortuna fino ad ora feconda non vi abbandoni mai.

Ed ora il nostro pensiero vada a coloro che più non rivedranno la madre, la sposa, i figli, vada a coloro che lasciaron parte della loro vita, del loro sangue in terra di gloria e vada pure a coloro che sono là colle armi in pugno di fronte ad ignobili nemici, per la gloria, per l'onore d'Italia apportatrice di civiltà.

Che sono là per la difesa e la diffusione del santo simbolo della patria. Il tricolore. W i Reduci — W L'Italia — W il Re.

Ecco i nomi dei reduci:

Rossi Vittorio sergente maggiore — 79 fanteria — Bengasi.

Rossi Giovanni di Pietro — soldato Battaglione Fenestrelle.

Rossi Giovanni fu Girolamo caporale 20 fanteria — Tobruk.

Picco Giovanni soldato 57 fanteria — Homs.

Piazza Leonardo soldato 57 fanteria — Bengasi Rodi.

Da SAVORGNAN del Torre

Per finirla con quel "coso,,

Ci scrivono 28 (n):

Il non mai abbastanza lodato assessore Martinis ha trovato un degnissimo sostenitore sul *Corriere del Friuli* in un *Frustino* che sgambetta e salta di palo in frasca come un pagliaccio da strapazzo.

Non raccolgo quel fango che Frustino ama mescolare, per isfuggire ad una categorica domanda che all'assessore Martinis si faceva: non intendo seguire *certi metodi di polemica lojoleschi*, ed in ciò sono sicuro di avere l'approvazione della persona la più onesta del paese e del Comune, il che mi basta, checchè ne dica Frustino e compagnia.

Martinis prosegua la sua via clericaleggiando, Frustino continui *a mescolarsi nel brago che tanto gli piace...* io, continuerò a restare quello che sono, *puro e mondo da certi contatti* che ripugnano *ad ogni buon italiano*. E così sia.

Bepo.

Da S. VITO al Tagliamento

Liste elettorali politiche - Assemblea dell'unione esercenti

Ci scrivono 29 (n):

Il Sindaco di San Vito con manifesto in data odierna avvisa che in relazione al disposto del testo unico della legge elettorale Politica 30 giugno 1912, porta a pubblica notizia che sono depositati nella segreteria del Comune e vi resteranno fino a tutto il 18 aprile prossimo venturo la lista generale politica per l'anno 1913, gli elenchi, e tutti gli atti relativi, ogni cosa debitamente approvata dalla Commissione Elettorale della provincia.

Avverte inoltre, per norma di coloro che volessero impugnare una decisione della sullodata Commissione, che il relativo ricorso alla Corte d'Appello dovrà essere fatto nei termini e con le formalità stabilite dagli articoli del testo unico della su nominata legge 30 giugno 1912.

*** Domani alle due pomeridiane si riuniranno nei locali della Società Operaia i soci della Società Esercenti ed Industriali per deliberare sulla liquidazione o meno della Società che è in piena crisi da qualche tempo.

Da BUIA

Buona usanza - Il mercato

Ci scrivono 29 (n):

Per onorare la memoria del signor Felice Gio. Batta di Monte, la moglie Angelica ed i figli versarono alla locale Congregazione di Carità lire 30.

La presidenza a mezzo nostro sentitamente ringrazia.

*** Lunedì 31 avremo il mercato mensile che doveva aver luogo lunedì 24 e che venne rimandato perchè di giorno festivo.

Da CIVIDALE

Il mercato - Assemblea - Crisantemi - Funicolare aerea

Ci scrivono 29 (n):

Il mercato mensile bovino odierno riuscì oltremodo interessante per il numero e per la qualità di animali condotti al foro boario.

In quanto ad affari si notò un ristagno. Forse per la buona promessa della stagione e per i lavori dei campi molti non si decisero a vendere, ed i compratori facevano offerte non accettabili. Non può quindi neppure dirsi che siano stati risvegli nei prezzi, in confronto dell'ultimo mercato.

Il mercato settimanale dei diversi generi che si contrattano sulla nostra piazza, fu pure animatissimo. I prezzi oscillarono, su per giù, come l'ultimo sabato.

Il burro venne incettato a L. 2.70 le uova a L. 7.30 al cento.

Il pollame venne pagato sulla media di L. 1.70 al lordo.

Patate e fagiuoli a prezzi variati secondo la qualità e quantità.

Il granoturco senza notevoli oscillazioni.

Le legna ed il carbone a prezzi soliti.

*** Ricordiamo che domani domenica alle 15, nella sala superiore del teatro, avrà luogo l'assemblea dei soci del teatro medesimo.

*** Dopo lunghe sofferenze, e malgrado le cure della scienza e l'assistenza famigliare, questa mane cessava di vivere Cantarutti Angela, moglie del negoziante Capellaio Bico Pietro.

La povera donna che lascia inconsolabile il marito, ed alcuni bimbi, inconsci della grave perdita era una moglie ed una mamma esemplare.

Condoglianze vivissime.

*** Da diversi giorni sono incominciati i lavori per l'impianto della funicolare aerea per il trasporto della marna da Torreano a Cividale.

Da CODROIPO

Lezioni di tiro - Nuova insegnante - Chiusura della scuola di disegno - Nomina di cariche scolastiche

Ci scrivono 29 (n):

Domani dalle ore 9.30 alle 15 avranno luogo nel nostro poligono le lezioni regolamentari di tiro a duecento metri.

*** La prima classe elementare della scuola di Biauzzo era rimasta vacante in seguito alle dimissioni della titolare.

L'insegnamento della suddetta classe venne affidato alla signorina Annina Poggi di Civitella di Romagna, che fino da ieri ha assunto il nuovo ufficio.

Col 31 corrente mese si chiuderanno dopo sei mesi di regolare insegnamento la scuola di disegno e l'annessa scuola complementare.

Lunedì 31 marzo i signori insegnanti sono convocati per procedere alla nomina dei due rappresentanti della classe magistrale nella Giunta del Consiglio Scolastico Superiore in Roma.

L'Unione Magistrale nazionale fedele interprete di tutta la classe, invita i maestri d'Italia ad affermarsi compatti sui nomi dei valorosi colleghi. Giuseppe Mazzola di Bergamo — Benedetto Franceschetti di Roma.

Da ANDUINS

Il telefono

Ci scrivono, 29, (n.):

Ieri il signor Barazza direttore della Società Telefonica Alto Veneto in unione al cav. ing. Maino direttore compartimentale dei telefoni dello Stato, ha proceduto al collaudo delle nuove linee telefoniche dei posti pubblici di Anduins, S. Francesco, Casiacco, Pielungo e Vito d'Asio.

La tariffa con Udine è di L. 0,50 per qualunque di queste cabine.

E così finalmente anche il telefono non è più un pio desiderio, ma grazie alla Società concessionaria e agli sforzi delle nostre popolazioni, un fatto compiuto entrato ad occupare un posto importante in quella serie di moderne comodità che serviranno ognor più a rendere bella e preferita questa zona incantevole, e a portare quell'aiuto validissimo che i commerci e le industrie locali, da tanto tempo fortemente reclamavano.

Da PORDENONE

Stato Civile

Ci scrivono 29 (n):

Ecco il movimento dello stato civile della scorsa settimana:

Nati: maschi 4 — femmine 2 — Totale 6.

Morti: Gardiman Guglielmo di giorni 14 — De Zani Bravin Marianna di anni 26 — Santarossa Pezzut Francesca di anni 78 — Fusari Tarsilla di anni 1 — Martinel Pietro di anni 74 — Bianchet Giuseppe di anni 70 — Pancino Pietro di anni 12.

Pubblicazioni di matromino: Da Ru Rodolfo con Viotto Clorinda.

Matrimoni: Sidarschi Arnaldo con Michelazzi Erminia — Brunettin Valentino con Sist Natalina.

Da TOLMEZZO

Grave danneggiamento

Ci scrivono, 29, (n.):

In una notte imprecisata dal 21 al 24 andante dalla vigna denominata Pusala in territorio di Cesclans, frazione di Cavazzo Carnico, furono recise e lasciate sul terreno 195 pianticelle di vite e 16 di pesco cagionando al proprietario Angeli Raimondo muratore di quella frazione una danno di lire 600 (seicento).

Costui ieri querelò il patito ed ingente danneggiamento al solerte maresciallo maggiore Simonetto Gaspare che colla sua abituale avvedutezza riuscì a raccogliere gravi indizi di colpevolezza su un tizio di quella frazione (di cui si tiene celato il nome) che venne denunziato all'autorità giudiziaria pel grave vandalismo commesso e si spera conseguirà il meritato guiderdone.

Da CORNO DI ROSAZZO

Conferenza - Decesso

Ci scrivono, 29, (n.):

Lunedì 31 corrente alle ore 20 in una sala del Municipio gentilmente concessa, il dott. Feletig della Cattedra ambulante di agricoltura di Cividale, terrà una pubblica conferenza su argomenti riguardanti l'agricoltura e l'allevamento del bestiame.

Non dubitiamo che i nostri contadini cui specialmente la conferenza interessa, vi accorerranno numerosi.

*** Ieri seguirono i funerali del signor Domenico Visentini, morto dopo lunga malattia, il giorno innanzi.

Egli fu per parecchi anni in passato, sindaco di questo paese e ora copriva la carica di assessore supplente.

Ai funerali intervennero il signor Sindaco con l'on. Giunta al completo, quasi tutti i consiglieri comunali, il corpo insegnante, la scolaresca e moltissimi paesani, tra cui i maggiorenti.

Al cimitero, prima che il funebre corteo si sciogliesse, il sindaco cav. Costantino dott. Perusini, rese all'Estinto l'estremo saluto, a nome del paese.

Alla vedova e ai figli le nostre condoglianze.

Da GEMONA

Arancio in fiore - Seduta

Ci scrivono 29 (n):

Questa mattina, il signor Lionello Ferrari, ingegnere del Genio Civile, a Venezia, impalmava la gentil signorina Catterina de Carli figlia dell'egregio signor Ugo de Carli industriale di qui.

Testimoni all'atto e padrini furono i signori Giuseppe dottor Celotti e rag. Giuseppe De Carli, madrina, la signora Eva Ferrari Celotti, sorella del lo sposo.

Uno dei padrini doveva essere l'avv. Giuseppe Giolitti figlio di S. E. il Min. e amico intimo dello sposo. Ma essendo egli indisposto incaricò di rappresentarlo il dottor Celotti Giuseppe.

Dal Municipio gli sposi scesero nella cappella di casa de Carli, in borgo Loreto, ove seguì lo sposalizio religioso.

Al lieto evento fu presente anche il padre dello sposo, comm. dottor Pio Vittorio Ferrari prefetto di Arezzo.

La coppia gentile fu regalata di numerosi e splendidi doni da parte dei parenti ed amici.

Essa col diretto delle 10 e mezza partì alla volta di Venezia, residenza dello sposo.

Agli sposi felici, auguri, auguri, auguri.

Sorridente e bella sempre sia loro novella vita come questo bel giorno di tornata primavera.

*** Stassera, alle 20, il Consiglio della «Pro Glemona» terrà una seduta. All'ordine del giorno sono i due oggetti:

1. Rendiconto Pesca e Teatro.
2. Soci nuovi.

Da PALMANOVA

Beneficenza

Ci scrivono 29 (n):

Oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità in morte della signora Giovanna Biasioli.

Da lire dieci: Signori Anna Gallina e Famiglia — Giuseppe Enrico Gallina e famiglia — Mira Taglio.

Da lire cinque. cav. dottor Giovanni Buri.

Da lire due. signor Giuseppe Rea.

Da lire una. Signora Caterina ved. Bernardinis e figlia — Maria vedova Bernardinis — Bert Ernesto — Del Mondo Gino — Famiglia Folledor — Lazzaroni Leandro — Madussi Ferdinando — Musuruana Pietro — Rossini Libero — Savorgnani Ugo — comm. ing. Quirico Scala — Steffenato Giovanni — Scrosoppi Francesco — Tami dottor Ascanio — Torossi Antonio — Travani Famiglia — Famiglia Pietro Trevisan — Zanolini Carlo.

Da centesimi cinquanta. Signora Bernardinis Emma — Bonini Giacomo — Bossi Ottorino — Anna ved. Buri — Famigla L. Colussi — De Biasio Pietro di Antonio — Frattegiani Demetrio — Famiglia Gasparini — Hieche Rodolfo — Miani Antonio — Mulinaris Antonio — Prucher Sebastiano — Rossini Leone — Toderò Antonio — Tracanelli Tommaso — Urdich Luigi — Valle Adalgisa.

Offerte pervenute al Ricreatorio laico in morte della signora Giovanna Biasoli:

Da lire due: Signori Cosmi Celso — Geremia Fratelli — Del Mestre Giuliano di Udine — Geom. Tosolini Carino di Pocenia.

Da lire una. Signor Cappa Aristide — Facini rag. Luigi — Marconi Lazzaro — Michielli Rosa — Nardo Antonio — Pravisani Giacomo — Fratelli Trevisan — Zandonà dottor Tullio.

Da centesimi 50. Signori Butto Pietro — Grillo Giovanni — ditta Giuseppe Vanelli.

Da centesimi quaranta. Signor Cesare Damiani.

Alla Dante Alighieri: signori fratelli Ronzoni L. 1 — Signora Rossi Lucia 0.70.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 12.25 a L. 13.25 — granoturco giallo L. 13 a L. 15 — Cinquantino L. 12.50 — Fagioli (Q.le) L. 25 a L. 40.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pomi L. 40 — Patate L. 8 a L. 11 — Radicchio L. 5 a L. 15 — Spinacci L. 8 a L. 12.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 29 MARZO)

Presidente Turchetti — giudici Rieppi e Zozzoli — P. M. Fabris — canc. Volpe.

Senza licenza

Bressan Mario di Pietro (detto Michelon) di anni 27 oste in Pozzuolo, è imputato di avere nel suo esercizio durante gli anni 1911-12 e fino al 15 giugno 1912, spacciato acquavite senza essere provvisto di licenza d'esercizio e introdotto nel suo deposito litri 186 di acquavite non coperta di bolletta di legittimazione.

L'imputato dice a propria discolpa ch'egli operava in buona fede perchè non conosceva la legge.

Dall'esame dei testi, risulta che il Bressan, succeduto nel medesimo esercizio al precedente esercente, credeva di essere autorizzato a vendere anche bavande spiritose, mentre nella licenza originale veniva autorizzata la sola vendita di vino.

Il Pubblico Ministero conclude chiedendo che l'imputato venga dichiarato responsabile del usato ascrittogli e venga condannato alla multa di L. 17.20, al pagamento della tassa di L. 460.60 e alla confisca dell'acquavite.

L'avv. Zagato fa una vigorosa difesa del suo raccomandato.

Il Tribunale condanna il Bressan a Lire cinquanta di multa per contravvenzione alla legge di P. S. e lo manda per l'altro reato assolto per mancanza di prove.

A porte chiuse

Lazzaro Alfredo di Angelo di anni 16 — Mosanguoni Francesco di Giovanni di anni 17 — Marcutt Francesco fu Pietro di anni 16 — Faidutti Aristide fu Luigi di anni 17 — De Marsin Fiori fu Luigi di anni 19 — Fari Maria di Luigi di anni 16 — Codarni G. B. detto Cuch fu Domenico di anni 61 tutti di Mortegliano sono imputati: i primi sei di offesa al pudore commessa in luogo pubblico in Mortegliano il 2 giugno 1912 — il Codarini di corruzione di minorenne in epoche precisate dell'anno 1911 fino al febbraio 1912.

I primi sei vennero condannati a 15 giorni di reclusione per ciascuno applicandoli la legge del perdono — il Codarini a quattro mesi di reclusione.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Bellavitis e Del Missier.

CRONACA CITTADINA

La G. P. A. in sede di contenzioso

La decisione sul ricorso del nob. Nicolò Vintani

Il nob. Nicolò Vintani fu Pietro con decreto del 21 dicembre 1910 venne nominato dalla Deputazione provinciale vice economo del Manicomio provinciale.

La nomina era provvisoria per un anno, riservandosi la Deputazione il diritto per il licenziamento o per la conferma.

Dopo un anno non avendo il nob. N. Vintani dimostrato attitudine a coprire quel posto la deputazione con decreto comunicato al signor nob. Vintani il 29 novembre 1912 lo licenziava.

Contro il suo licenziamento il nob. Nicolò Vintani presentava ricorso alla Giunta provinciale amministrativa.

Il ricorso veniva discusso nella seduta del 15 corrente.

Il ricorrente era rappresentato dall'avv. Fabio Celotti e la Deputazione provinciale dall'avv. Comm. I. Renier.

La decisione che venne pubblicata nella seduta di ieri. è la seguente:

La Giunta Provinciale Amministrativa respinge il ricorso del nob. Nicolò Vintani, compensate le spese di lite e dimediate quelle di sentenza e successive.

Il ricorso di una guardia campestre

Alla seduta di ieri erano presenti: il cav. dottor Giuseppe Nicolotti vice prefetto presidente — avv. cav. Pietro Linussa — avv. Luigi Quaglia relatore — dottor Ferdinando Alberti consigliere di Prefettura — dottor Mosè Rocas idem — dottor Roberto Rizzi segretario.

Venne discusso il ricorso di Luigi Rossi fu Giacomo guardia campestre, contro il comune di Feletto Umberto per il suo licenziamento.

Il ricorrente era presente assistito dall'avv. A. Bellavitis — il Comune di Feletto era rappresentato dall'avvocato Giovanni Levi.

Il ricorrente ha chiesto L. 2000 di risarcimento per danni.

Le decisione verrà pubblicata in una delle prossime sedute.

Assemblea della Società di M. S. fra Agenti di Commercio

Con numeroso concorso di soci ebbe luogo ieri sera, nella sede in via Grazzano n. 6 l'assemblea generale ordinaria.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, vennero date diverse comunicazioni di ordinaria amministrazione.

L'assemblea poscia prese atto delle dimissioni presentate dal vecchio collettore sociale signor Gilberti Gio. Batta, approvando ad unanimità un voto di plauso e di riconoscenza per il suo diligente servizio prestato da oltre 25 anni in favore della Società Accettò pure la proposta della direzione di offrire a questo cessato funzionario un modesto ricordo.

In seguito si approvò la relazione morale degli amministratori ed il bilancio 1912 che si chiude con un patrimonio netto sociale di L. 185852.12, superiore di L. 6941.78 a quello dell'Esercizio precedente.

Ad arbitri vennero eletti per acclamazione i signori on. Giuseppe Girardini — rag. Luigi Spezzotti — Emilio Pico.

Infine si iniziarono le votazioni per la nomina di sei consiglieri e di tre revisori dei conti. Le urne saranno aperte anche oggi presso la sede sociale dalle 10 e mezza alle 12 e mezza ora in cui si procederà allo spoglio delle schede.

Bollettino militare

Il presidente dei volontari ciclisti

Il tenente generale Ragni cessa dalla carica di presidente del comitato centrale del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti ed è sostituito nella detta carica dal tenente generale Frugoni.

Dalla carica di vicepresidente del detto comitato esce il tenente generale Valleris ed è sostituito dal tenente generale Cigliana.

I notari nel Friuli

Ci telegrafano da Roma 29:

Il bollettino giudiziario reca:

Bertoldi nominato notaro a Barcis; Legranzi id. a Latisana; Marzona notaro a Valvasone traslocato a Pordenone; Perissini notaro a Palmanova traslocato a Udine.

Piantine schiantate e rubate

L'altro giorno in Via A. Zanon vennero piantate 21 piantine sostenute da pali.

Ieri mattina erano sparite piantine e pali.

Durante la notte, alcuni farabutti o a scopo di furto o per mania vandalica, o per l'uno e l'altra assieme, avevano compito la bella operazione.

Come al solito, gli autori, di si nobile impresa, rimarranno sconosciuti

Il fisco comunale e i consiglieri del Monte di Pietà

Pare che al Municipio i preposti al riparto finanziario non trovino il tempo di servegliare l'opera degli impiegati. E' di fresca data, lo svarione tipografico, lasciato andare nel bilancio preventivo del Comune e che nessuno in Consiglio si è degnato di rilevare, benchè non deponesse proprio in favore di quella seria oculatezza che il pubblico contribuente ha il diritto di pretendere dai capi-ufficio municipali.

Ora siamo davanti ad un altro svarione, che riveste un carattere abbastanza umoristico.

L'ufficio delle tasse municipale ha colpito con la tassa d'esercizio il presidente e i consiglieri della Cassa di Risparmio, che hanno i gettoni di presenza. E sta bene.

Ma, tagliando giù a casaccio, ha colpito con la stessa tassa d'esercizio, anche i consiglieri del Monte di Pietà che non hanno gettoni di presenza nè d'assenza e prestano, in maniera assolutamente gratuita, l'opera loro.

Ci troviamo davanti a questo bel fatto: che i cittadini, i quali hanno assunto (e siano lodati) un ufficio gratuito abbastanza gravoso, dovrebbero pagare la tassa d'esercizio per disimpegnarlo.

L'errore verrà naturalmente subito corretto; ma, come abbiamo detto, aggiungendosi agli altri, esso viene a provare, che nell'amministrazione del Comune, non esiste la necessaria sorveglianza.

Interessi magistrali

Lunedì 31 marzo i maestri della nostra provincia saranno chiamati a deporre la scheda per la elezione di due membri della Giunta al Consiglio superiore della istruzione pubblica.

La «Caterina Percotto» (sezione della Tommaseo) dopo avere difeso a spada tratta i maestri senza patente, ha lanciato la candidatura di due insegnanti disposti a tutelare gli interessi delle suore e dei reverendi non diplomati.

Il Convegno di Buttrio fece salire la senape al naso al *Crociato*, che svelò a tempo poco opportuno l'animo suo. Non si tratta dunque nè di religione, nè di pareggi; ma semplicemente di particolari interessi di preti e di monache.

I maestri friulani voteranno dunque per i candidati dell'Unione GIUSEPPE MAZZOLA — BENEDETTO FRANCESCHETTI.

Concerto Vecsey

Le prenotazioni per il concerto di lunedì vanno esaurendo tutti i posti disponibili, e tutto lascia prevedere uno splendido teatro ed un grande successo del famoso violinista.

Vecsey, che sta compiendo una tournee in Italia, passa di trionfo in trionfo, e qui riportiamo un giudizio sull'ultima sua esibizione al Costanzi di Roma, dal *Messaggero* del 18 febbraio:

«Un nuovo grande trionfo, il pubblico affollato del Costanzi, decretò ieri sera a Franz Vecsey, il violinista prodigioso che ventenne appena, ha raggiunto il primo posto nella breve schiera dei più celebri virtuosi. Tornato fra noi — dopo un anno di assenza — Franz Vecsey è apparso ieri sera, più ancora che nel passato, un insuperabile artista, un soggiogatore delle folle.

«E la finezza dei trilli, la morbidezza dei flautati, la impeccabile esattezza degli attacchi, la squillante nitidezza dei suoni esercitarono, come sempre, il loro fascino irresistibile. Ma più assai delle sue qualità tecniche, sorpresero, commossero, entusiasmarono, il calore, il sentimento, l'anima che egli sa trasfondere al minuscolo strumento, che sotto la sua mano agilissima, canta, piange, spasima, urla, suscita godimento infinito, scuote le più riposte fibre del cuore.

«Dal «Trillo del Diavolo» di Tartini al «Concerto» di Bach, al «Notturno» di Sibelius, alla «Serenata Napoletana» di Sgambati, che fu replicata, al «Souvenir de moscow» di Weniawsky, alle «Streghe» di Paganini, fu una serie di meraviglie e di ebbrezze per l'uditorio, che a tanta perfezione di arte, a tanta ideale espressione musicale, proruppe in acclamazioni frenetiche, interminabili. E poichè alla fine del programma il pubblico non accennava affatto ad abbandonare il teatro, Franz Vecsey eseguì altre sette od otto composizioni musicali ascoltate con eguale entusiasmo».

Banda militare

Programma musicale che la banda del secondo reggimento fanteria eseguirà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16.30 alle ore 18.

1. Marcia — Sul Penice — Maccagnolo.
2. Valtzer — Mon Rève — Waldteufel.
3. Fantasia — Andrea Chènier — Giordano.
4. Sinfonia. — La Gazza Ladra — Rossini.
5. Mazurka — Occhi neri — Lingica

I solenni funerali del prof. Bernardi

Ieri mattina alle 9.30 una folla di persone si riuniva in piazza Mercato Nuovo per rendere le ultime onoranze al prof. Luigi Bernardi, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Seguivano il feretro le rappresentanze di varie associazioni religiose, del Collegio Arcivescovile, dell'Istituto Renati, delle Dimesse, delle Zitelle ecc. ecc.

Seguivano inoltre gl'insegnanti delle scuole medie, ed altri numerosi cittadini, fra i quali si notavano: il senatore di Prampero, il Sindaco comm. Pecile, il Provveditore agli studi cav. Battistella, il prof. Luigi Pizzio, co. A. di Trento, avv. G. Arnaldi e G. Turchetti giudici del Tribunale, nob. avv. Farlatti procuratore del Re, dottor Gracco Muratti, dottor Enrico nob. Dal Torso, Domenico de Candido, avv. cav. P. Linussa, dottor Virginio Doretti, cav. A. Beltrame, comm. Massimo Misani preside dell'Istituto Tecnico, cav. prof. Roberto Lazzari direttore delle Scuole Tecniche, prof. Bianca Angeli, Ines Percotto-Fietta, Dentina Babanti, Lina De Carlo per le Scuole Normali, la direttrice professora Forti Castelli. I professori: Angelo Bongioanni, Luigi Carlini, Domenico Mantovani, Leonardo Scoccianti, Aristide de Ferrerio direttore del Collegio Gabelli, Tito Ippolito d'Aste, Milanopulo, cav. Del Puppo, ispettore scolastico Luigi Benedetti, Felice Mondaini e Giovanni prof. Novacco, Giuseppe Marangoni, Foramitti, Eliseo Munaretto, Giuseppe Rossi, A. De Gasperi, Adelia Garbarini, Pietro Lesine, Giulio Paoletti, Luigi Forni, sac. Giovanni Trinco e altri molti, dottor Valentinis cav. uff. Gualtiero segretario della Camera di Commercio, dottor Antonio Battistella, cav. dottor Biasutti, direttore didattico, Raimondo Tonello, Ugo Bellavitis, ing. Giacomo Cantoni, avv. Giuseppe Caisutti Sebastiano Marchesini anche pel cav. Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine, Giovanni Morelli de Rossi, Francesco Garbarini segretario dell'intendenza, ing. Pigozzi, dottor cav. Giuseppe Pitotti, conte Adolfo di Spilimbergo, dottor Luigi Florida, maestro Giovanni Re, rag. Giuseppe Pagura, Alceo Cappelletti, dottor Giovanni Rinaldi, dottor Primo Zanuttini, Antonio Orgnani Rinaldi, dottor Enrico Gramoni per il collegio Toppo, cav. Giovanni Ragazzoni, sacerdote Giuseppe Comelli parroco dell'Ospitale, avv. Giuseppe Caisutti anche per l'avv. Giuseppe Doretti, dottor Giuseppe Rossi vice intendente di finanza, ing. E. Cudugnello, avvocato Comelli, rag. Giovanni Furlani, avv. Giuseppe Nimis, avv. Angelo Feruglio, e altri moltissimi.

A Porta Venezia lo studente ginnasiale G. B. Adami porse un commovente saluto alla salma.

Ai superstiti congiunti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Un bruto e prepotente arrestato in Chiavris

Ieri verso le 13 nei pressi dello stabilimento Volpe in Chiavris un giovanotto sui 25 anni si abbandonava ad atti che è bello il tacere. Ammonito da alcuni passanti a comportarsi decorosamente, non si curava affatto di porgere ascolto alle giuste osservazioni, ma anzi rimbeccava con parole insolenti coloro che lo avevano redarguito. Venne chiamato il vigile Canciani, il quale avvicinatosi al giovinotto gli chiedeva le generalità.

L'interrogato rispondeva di essere tale Quinto Foi di Giuliano di anni 25 dei Rizzi di Colugna ma si rifiutava di seguire il vigile in questura come gli era stato imposto. Alle insistenze del vigile il Foi opponeva accanita resistenza, tentando di sfuggirgli. Venne fatta venire una vettura e il giovanotto vi fu fatto salire a viva forza.

In questura venne esteso verbale ed il Foi fu passato alle carceri.

Un tentativo di suicidio in carcere

L'altra notte un giovanotto ventenne, che dovrà essere giudicato per furto, fece, in carcere, un tentativo di suicidarsi. Colle lenzuola aveva fatto un nodo scorsoio, ma i suoi compagni giunsero in tempo per impedire ch'egli mettesse in atto il triste proposito.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Oggi si replica il bel programma di ieri sera nel quale emerge sopra tuttra le films il dramma biblico a colori naturali: LA FIGLIA DI JEFTE. La messa in scena è pomposa: armi, costumi, paesi, il tutto è riprodotto fedelmente e con una magnificenza senza pari.

Bello il dramma LA GOCCIA DI SANGUE che interessa moltissimo. In esso figura un quadro che ripete un motivo della Fanciulla del West: è una goccia di sangue che cade da un nascondiglio quella che rivela il dramma.

Il programma è completato da altre tre bellissime proiezioni.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Domani il cinema riposa avendo luogo il concerto del violinista Vecsey.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 23 al 29 marzo.

NASCITE

Nati vivi maschi 13 — femmine 11 — Nati morti maschi 2 — femmine 1 — Esposti maschi 0 — femmine 1 — Totale 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Egidio Zennaro chimico farmacista con Maria Colombo casalinga — Domenico Boarò agricoltore con Erasmia Del Frate casalinga — Amedeo Del Zotto fabbro con Elisa Asquini casalinga — Giulio Bisoffi commesso di negozio con Rosa Ballarini sarta — Pietro Zilli agricoltore con Maria Tonino contadina — Pietro Codarini sarto con Anna Feruglio levatrice — Guglielmo Lodolo libraio con Angelina Sebastianutti casalinga — Giuseppe Toffoloni falegname con Erminia Saltarini Modotti setaiuola — Domenico Latini esercente con Luigia Cainero esercente.

MATRIMONI

Paolo Pegoraro operaio con Cecilia Rizzi casalinga — Giacomo Del Zotto agente privato con Teresa Ascanio commessa — Leonardo Barbetti muratore con Adele Zandonella tessitrice — Francesco Tomadini imprenditore con Emilia Pussini casalinga — Ermenegildo De Martini fabbro con Rina Cainero casalinga — Vittorio Mattieligh agricoltore con Luigia Turco contadina — Quinto Fontanini sarto con Dorina Castronin sarta — Angelo Di Giusto facchino con Luigia Fontanin contadina.

MORTI

Enrico Roiatti di Domenico di mesi 3 — Gaetano Cicognani fu Giuseppe di anni 67 domestico — Sergio Mucin di Girolamo di mesi cinque — Angelo Lazzarini fu Francesco di anni 76 agricoltore — Giovanni Mentil fu Giuseppe di anni 37 impiegato — Maria Tonutti di Marcellino di mesi due — Renzo Mucin di Giosuè di giorni 15 — prof. Luigi Bernadi fu Giuseppe di anni 63 insegnante — Alvise Baseggio fu Leandro di anni 60 cuoco — Luigia Del Bianco vedova Livotti fu Sperandio di anni 68 casalinga — Luigi Rossitti fu Gio. Batta di anni 78 sacerdote — Mirko Fabris di Antonio di mesi 4 — Maria Iuri Sartori fu Giovanni di anni 45 domestica — Elvira Girardis di Carlo di mesi 3 — Giulio Zenarola fu Angelo di anni 37 falegname — Luigia Vidussi-Bortolo fu Giacomo di anni 52 casalinga — Adele Valvason Urban di Gio. Batta di anni 43 contadina — Giuseppe D'Odorico fu Liberale di anni 79 agricoltore — Maria Gasparini fu Giacomo nubile di anni 71 lavandaia — Antonia Carlutti vedova Merlini fu Giuseppe di anni 89 casalinga — Antonio Pignolo fu Luigi di anni 62 fornaciaio — Carlo Gorgazzi di Giuseppe di anni 21 caporal maggiore secondo artiglieria — Pietro Don fu Gio. Batta di anni 91 conciapelli — Anna Plaino vedova Zilli fu Antonio di anni 82 negoziante.

Totale 24 dei quali quattro appartenenti ad altri comuni.

L'amnistia ai renitenti in Francia

10.000 renitenti - 2000 disertori

PARIGI, 29. — (Camera dei deputati). — Si continua la discussione del progetto di legge relativo all'amnistia. Si discute il caso dei disertori.

Il ministro della guerra Etienne, rispondendo alle varie osservazioni dice che accetta l'amnistia per alcuni renitenti, specialmente per quelli che lasciarono la Francia e sono stati fuori dell'Europa prima dei diciotto o venti anni, a condizione che gli amnistiati si rechino in Francia a fare il servizio militare. Accetta pure l'amnistia pei riservisti delle truppe territoriali che non risposero ad alcune chiamate sotto le armi: ma il governo, egli dice, non può amnistiare gli altri renitenti e disertori Ciascun anno vi sono circa diecimila renitenti, ed oltre duemila disertori. Il governo si oppone formalmente a tale amnistia.

La camera respinge poscia con 338 voti contro 219 l'applicazione dell'amnistia ai disertori, ma approva l'amnistia ai renitenti fatta eccezione per coloro che non chiesero il beneficio dell'amnistia nel 1900 e nel 1900 e non raggiunsero i loro corpi.

L'insieme del progetto sull'amnistia viene approvato con 481 voti contro 35.

Il messaggio del presidente Wilson sulla questione doganale

WASHINGTON, 29. — Il presidente Wilson ha deciso di attendere per il riconoscimento della repubblica cinese la riunione del 7 aprile nella quale l'assemblea nazionale deve proclamare il nuovo presidente della repubblica stessa. Wilson ha letto al gabinetto il messaggio che egli invierà al congresso per la sessione complementare. Esso è molto lungo e parla esclusivamente della questione doganale e fa prevedere un altro messaggio consacrato alla questione della circolazione monetaria.

I Sovrani inglesi visiteranno le metropoli del continente

LONDRA, 29. — Lo *Standard* annunzia che il Re e la Regina d'Inghilterra faranno una serie di visite, probabilmente nel mese di maggio alle corti estere. Essi si recheranno a Parigi, Vienna e Berlino.

Sarà questo il primo passo ufficiale dopo la loro incoronazione.

Fu ripreso il bombardamento di Scutari?

VIENNA, 29. — La Wiener Allgemeine Zeitung *reca, sotto ogni riserva da Belgrado che, non avendo Essad pascià concesso l'uscita della popolazione civile da Scutari, il Re del Montenegro ha dato l'ordine di riprendere il bombardamento di Scutari e questo deve essere già cominciato.*

Secondo notizie private da Cettigne in questa città si sente il tuono del cannone in direzione di Scutari.

Sciukri si arrese al generale serbo

BELGRADO, 29. — Si ha da Uskub che il comandante in capo del secondo esercito serbo informa che allorchè il ventesimo reggimento serbo si impadronì del forte Hadourlouk Idrim ad Adrianopoli vi trovò Sciukri pascià insieme con due generali, 22 ufficiali superiori, 150 ufficiali subalterni. Ad essi venne permesso di restare nel forte e vennero resi loro gli onori militari. Il giorno dopo Sciukri pascià ed i due generali vennero consegnati al generale Ivanoff. Fino ad ora 17 mila soldati turchi si sono arresi alle truppe serbe. Il bottino di guerra è enorme. Non se ne conosce ancora neppure il valore approssimativo, perchè è stato appena incominciato l'inventario. Il quartiere generale bulgaro ha avvertito il comandante del secondo esercito serbo che a datare da oggi 29 comincierà il trasporto delle truppe serbe da Adrianopoli non essendo più necessario il loro concorso.

Il comandante e i dodici pascià di Adrianopoli

SOFIA, 29. — Sciukri Pascià con altri ufficiali dello stato maggiore, accompagnati dalle loro ordinanze e dagli ufficiali bulgari loro addetti, arrivarono stamane alle quattro con treno speciale. Furono ricevuti dal comandante della Piazza nel modo più cordiale. Questi espresse la loro ammirazione per coraggio e l'eroismo dei difensori di Adrianopoli. Sciukri pascià e tutti gli ufficiali furono accompagnati alle abitazioni loro assegnate.

I passi di ieri a Belgrado e Cettigne

BELGRADO, 29. — *I rappresentanti delle grandi potenze fecero oggi alle ore 17 individualmente il passo presso il governo circa la decisione delle potenze sulla frontiera nord e nord-est dell'Albania e la cessazione dell'assedio a Scutari. Il presidente del consiglio dichiarò di prendere atto della comunicazione riservandosi di dare la sua risposta dopo essersi accordato con gli alleati.*

CETTIGNE, 29. — *Nel passo fatto presso il governo i rappresentanti delle grandi potenze domandarono di togliere l'assedio di Scutari, di porre fine alle ostilità nei territori assegnati all'Albania di procedere rapidamente allo sgombero di tali territori. I rappresentanti delle grandi potenze aggiunsero d'avere ricevuto l'ordine di notificare al governo di essere indispensabile che esso prenda urgentemente provvedimenti per assicurare la protezione effettiva delle popolazioni mussulmane e cattoliche albanesi nei territori ceduti al Montenegro.* (Stefani).

R. LOTTO

Estrazione del 29 marzo

Venezia	69	90	88	10	32
Bari	17	47	61	10	1
Firenze	19	23	39	84	55
Milano	81	46	33	83	64
Napoli	52	37	40	80	49
Palermo	38	81	1	43	47
Roma	46	18	50	70	30
Torino	1	74	70	88	82

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Righini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Alle ore 11 d'oggi, in Flambro, munito di conforti religiosi, si spegneva serenamente

Luigi Blasoni

La moglie Anna Toso, i figli avv. Dionisio e Pietro, la cognata Maria D'Agostina ed i nipoti geom. Guido e Lucia Blasoni con profondo dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 30 corrente alle ore 16.

Flambro 29 marzo 1913.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'assemblea della Banca d'Italia

La relazione del comm. Stringher

ROMA, 29. — Ebbe luogo oggi l'adunanza generale degli azionisti della Banca d'Italia, sotto la presidenza del comm. Bertarelli e con l'intervento del comm. Silvio Simeoni del Ministero del Tesoro.

Parteciparono all'assemblea 1113 azionisti, possessori di 137.626 azioni, con diritto a 5154 voti.

Il direttore generale comm. Bonaldo Stringher legge la sua relazione sobria e chiara, un documento di intelligenza e di saviezza, che nell'ultima parte esamina il conto dei profitti e delle spese.

Gli utili lordi ascesero a Lire 45.801.587.82 con un aumento di Lire 2.338.831.46 in confronto col 1911. Le operazioni di sconto nelle quali si esplica la maggiore attività dell'Istituto, contribuirono in questo aumento per L. 1.598.278.02. Il risconto sul portafoglio interno e quello sul portafoglio estero lasciano a profitto dell'esercizio in corso L. 4.169.000.

Le spese, le tasse, le ammortizzazioni e gli accantonamenti ascesero alla somma di L. 26.653.224.57, con un aumento di oltre L. 1.700.000 a confronto del 1911.

La somma degli utili netti del 1912 residua, pertanto, a lire 19.148.363.25, aggiungendo alla quale il residuo del 1911 in L. 399.621.75 si ha un totale di L. 19.547.985, dal quale si prelevano l'assegnazione al fondo Cassa di previdenza dei cessati istituti, in ragione di 1/20, e lire 4.200.000 da corrispondersi allo Stato a titolo di partecipazione agli utili della Banca.

L'amministrazione ha deliberato di distribuire agli azionisti la somma di L. 13.800.000, pari a L. 46 per azione, passando a conto nuovo il residuo di L. 590.566.84.

Il comm. Stringher così conclude:

Risalendo col pensiero alle condizioni di venti anni fa, per paragonarle a quelle odierne, non si può non trarre un respiro di sincero conforto e di intima soddisfazione. Di conforto per il mutamento sostanziale ottenuto nell'organismo bancario, di soddisfazione per il grande dovere da noi compiuto. Di soddisfazione semplice e schietta, non accesa di vanità o di orgoglio, poichè sappiamo che l'opera nostra è stata potentemente coadiuvata dallo sviluppo economico del paese, e ha avuto per ausilio e per presidio una legislazione, la quale ha imposto l'ordine e il raccoglimento, movendo dal concetto centrale che si doveva uscire dal male e conseguire la guarigione con un procedimento meditato di evoluzione organica, e non precipitare gli eventi mediante soluzioni dottrinali, che ci avrebbero piombato in una situazione gravida di sorprese pericolose per l'economia dello Stato e del paese.

«Ci siamo davvero rifatti, con paziente virtù, a pezzo a pezzo, fortemente volendo: gli insegnamenti del passato siano lume e ammonimento per l'avvenire».

La relazione del comm. Stringher fu accolta con generali applausi.

L'assemblea ha votato indi all'unanimità un ordine del giorno col quale approva il bilancio e le proposte dell'amministrazione, relativamente alle filiali della Banca in Libia e in Eritrea.

Ha quindi eletti i membri del consiglio Superiore nelle persone dei signori: Bosio, De Vecchi, Grasso, Ronchi comm. Enrico, Solari; a sindaci effettivi i signori Artom, Brusomini, Marocco e Viale, a sindaci supplenti i signori Conti e Ravano.

Il ritorno dell'on. Giolitti

ROMA, 29. — Il presidente del consiglio, contrariamente a quanto si diceva, non giungerà a Roma prima di martedì o mercoledì della prossima settimana.

I Sovrani al varo del "Doria,,

ROMA, 29. — Il Re e la Regina, col seguito, sono partiti stasera per Spezia per assistere al varo della corazzata *Andrea Doria.*

SPEZIA, 29. — Oggi alle 16.40 è giunto qui il ministro Leonardi Cattolica, ricevuto alla stazione dal contrammiragli Pastorellio, dall'on. D'Oria e dalle autorità.

Con lo stesso treno sono giunti i membri della Presidenza del Senato e il sindaco di Roma.

Le ricompense al valor militare sono oltre 7000

ROMA, 29. — L'*Esercito Italiano* dice che il Bollettino delle ricompense per atti di valore nella guerra italo-turca, che uscirà nella prossima settimana, comprenderà oltre 7000 uomini.

Le ricompense sono ordinate nel modo seguente: *Ordine militare di Savoia — Medaglia d'oro al valore — medaglia d'argento — medaglia di bronzo — Encomio solenne.*

Di ognuna di queste cinque parti i decorati ed encomiati sono divisi per corpi col numero progressivo dell'Annuario.

Il Papa non sta male ma deve guardarsi

ROMA, 29. — Il *Giornale d'Italia* dice che in Vaticano ove ha assunto informazioni si assicura che le notizie allarmanti pubblicate da qualche giornale circa la salute del Pontefice non hanno assolutamente alcun fondamento.

Il Papa si lamenta di una grande debolezza alle gambe ed un po' di prostrazione generale, inoltre è alquanto tormentato dall'asma ma questi attacchi derivano in parte dall'età ed in parte dalla costituzione fisica di Pio X e non hanno alcun carattere acuto e pericoloso. Certamente per l'una e per l'altra ragione è necessario che con la più assidua cura si vigili la persona del Pontefice e nessuno può illudersi sulle gravissime conseguenze che potrebbe avere la più leggera imprudenza. I medici ed i famigliari sperano che la dolce stagione ed il riposo restituiranno presto le forze al Papa o quanto meno affretteranno la lesta convalescenza sicchè egli possa presto tornare alla vita consueta.

L'incendio d'un mulino a Napoli

NAPOLI, 29. — Stamane nel Mulino Pappar a Sugliano si è sviluppato un gravissimo incendio. Il fuoco in breve tempo ha preso proporzioni vastissime. I pompieri venuti da Napoli hanno proceduto all'opera di spegnimento; però il molino è rimasto completamente distrutto. I danni sono ingenti e ascendono a circa 400 mila lire. Le cause dell'incendio pare sieno causate dalla fermentazione di una grande quantità di grano in un cilindro.

Un "raid,, Genova-Roma

GENOVA, 29. — L'aviatore Filippo Cavasco ha compiuto oggi magnifici voli sulla città. Egli conta di partire domattina alle 10 per Pisa e Rema. Intende fermarsi sopra Spezia al momento del varo del *Doria* e discendere poi a Pisa per il rifornimento.

Ripartirà poco dopo per Roma, dove se il tempo sarà favorevole — ritiene di poter scendere in giornata.

IL CAMBIO

ROMA, 29. — Il cambio per lunedì è 102.09 pella settimana è 102.10

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un impianto completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, - palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l' **Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell' intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall' insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D' ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

I Signori Azionisti della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

sono informati che a partire dal 31 Marzo p. v. sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1912, in ragione del 9 0[0, e cioé:

L. 45 per azione del valore nominale di L. 500.—) contro presentazione della cedola N. 18
» 225 » » » » » 2500.—)

Tale dividendo non dovendo essere pagato che contro consegna delle *cedole staccate dai titoli nuovi*, i Signori Azionisti, detentori di azioni di vecchie emissioni dovranno *previamente* effettuarne il cambio, presentando i loro titoli muniti delle corrispondenti cedole N. 18-15-14.

I pagamenti si effettueranno alle Casse della Sede Centrale e di tutte le Filiali della Banca.

Milano, 29 Marzo 1913

La Direzione

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio icorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

Francesco Cogolo
CALLISTA

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE, Via Savorgnana

ANTISYPHILIS

- IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4,— Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. N. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s' invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti colore **che digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dell stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.=
struzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie